

LE DOMANDE DELLA REVISIONE

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">LEGGE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Che consiglio daresti a chi sta lavorando alla revisione della legge 3? 2. Cosa chi sta lavorando alla revisione della legge dovrebbe avere bene in mente? 3. Ci sono altre aree, temi o beneficiari che la Legge 3 dovrebbe presidiare? 4. Cosa della legge ha funzionato bene e cosa potrebbe essere migliorato? 5. Pensando ai prossimi anni, ci sono altre aree e temi che secondo voi la legge 3 dovrebbe cominciare a presidiare? 6. Quali strumenti può mettere in campo la legge per ampliare il coinvolgimento delle comunità nei progetti di partecipazione che si vogliono vanno a realizzare? 7. Secondo voi i percorsi partecipativi sinora attivati, di cui siete a conoscenza, hanno avuto un impatto sulle politiche pubbliche? A che livello? 8. Quali sono gli impatti da valutare? 9. Come capire se un percorso partecipativo ha funzionato bene?
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">BANDO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 10. Come potrebbero essere migliorati i criteri di premialità (aree tematiche, proponenti, accordi, cofinanziamento)? 11. Quanto è stato importante il ruolo del Tavolo di negoziazione nel percorso a cui avete preso parte nella legge? 12. Volendo comprendere gli effetti prodotti dai percorsi partecipativi, cosa secondo voi sarebbe importante monitorare? 13. Quali strumenti potrebbero essere messi in campo (da parte della Regione e degli enti titolari delle decisioni pubbliche oggetto dei percorsi partecipativi) per monitorare il livello di recepimento delle proposte partecipate?
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">TEMI TRASVERSALI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 14. Quali forme di comunicazione ritenete più utili ed efficaci per fare in modo che la legge regionale sulla partecipazione sia maggiormente conosciuta, dagli enti locali ma anche dai cittadini? 15. Quali forme di comunicazione ritenete più efficaci per fare in modo che i percorsi partecipativi in atto, ma anche gli esiti, siano maggiormente conosciuti dai cittadini? 16. A vostro parere, la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche attraverso canali virtuali va supportata ed incoraggiata? 17. In che modo l'Osservatorio della partecipazione ha risposto alle esigenze di approfondimento, documentazione, studio sui percorsi partecipativi in Emilia-Romagna? 18. Come definireste una “buona pratica” nell’ambito della partecipazione?